Al DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato *"Interventi per l'incremento della sicurezza della diga di Cerventosa, nel comune di Cortona (AR)"* e contestuale Variante Urbanistica di NUOVE ACQUE SpA.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 e ss.mm.ii. svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis medesima Legge

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Nuove Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 13907/2026 del 06/10/2026, è stata richiesta l'approvazione del progetto dell'intervento sopra indicato;

VISTO CHE il progetto riguarda interventi di miglioramento finalizzati ad incrementare la sicurezza statica e sismica della diga di Cerventosa, opera attualmente non collaudabile e soggetta a limitazioni di invaso per anomalie e dissesti storici. L'intervento è volto a recuperare la piena funzionalità della diga per garantire la conservazione di una riserva d'acqua idropotabile considerata strategica;

CONSIDERATO che nel vigente RU del Comune di Cortona l'opera esistente oggetto dell'intervento in esame risulta localizzata in area non idonea alla presenza di impianti oggetto di adeguamento/implementazione, pertanto per il Foglio 74 particelle 83 e 84, per il Foglio 75 particelle 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 170 e 171 e per il Foglio 98 particelle 42, 114, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 150, 151, 152 e 153, occorre adeguare la destinazione d'uso da "Sottozona E1 - La Montagna" a "Zona F - Servizi Pubblici", inserendo la nuova sottozona F3 CER all'art.57 delle NTA, mediante apposita variante urbanistica e, laddove necessario, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

OSSERVATO inoltre che il comune di Cortona ha adottato il nuovo Piano Operativo e che l'area interessata dalla diga risulta con destinazione d'uso territorio rurale e non servizi tecnici e tecnologici;

CONSIDERATO CHE la variante riguarda aree sottoposte a tutela paesaggistica *ex lege* ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. b) e g), del D.Lgs. 42/2004 e che, ai sensi dell'art. 11, comma 1, dell'Accordo sottoscritto tra il MiBACT e la Regione Toscana in attuazione dell'art. 31, comma 1, della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR, per le varianti agli atti di governo del territorio conseguenti all'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità non si attiva la Conferenza Paesaggistica, essendo la verifica di coerenza al PIT-PPR acquisita nell'ambito del procedimento ordinario di approvazione del progetto (nella specie, la Conferenza di Servizi indetta da AIT ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14-bis della L. 241/1990), fermo restando che l'intervento in esame ha già ottenuto l'Autorizzazione Paesaggistica espressa ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 rilasciata dal Ministero della Cultura nell'ambito del Decreto VIA n. 508 del 05/08/2026;

DATO ATTO che l'intervento in esame è riportato nel vigente Programma degli Interventi di Nuove Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 12/2026 e compreso nel codice MI_ACQ05_04_0004 "Diga Cerventosa - Intervento di consolidamento del corpo diga, adeguamento sismico";

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

DATO ATTO CHE l'intervento in esame è stato dichiarato ammissibile a finanziamento del PNISSI (Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico) a seguito della candidatura presentata per il settore Invasi, e risulta compreso (al codice PNIISSI0000147) nel Piano adottato con DPCM 17 ottobre 2024 da attuare per successivi stralci ed è inserito in elenco nello Stralcio attuativo 2025 di cui al D.M. n. 223 del 16 settembre 2025 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che prevede i termini di ultimazione della procedura di appalto, inclusa stipula contratto, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTO che il proponente ha correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale ha certificato che non sono pervenute osservazioni;

VISTA la nota del RUP di Nuove Acque spa recante la sintesi del complesso iter progettuale che ha portato alla redazione del PFTE, dalla quale si evincono le seguenti risultanze:

- il progetto definitivo secondo il D.Lgs.50/2016, è stato sottoposto alle procedure di verifica da parte del MIT – Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche e di VA da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica unitamente al Ministro della Cultura;
- il PFTE proposto all'approvazione *è la fedele rielaborazione del progetto definitivo già sottoposto all'esame* delle procedure indicate al punto precedente ed ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal nuovo codice appalti D.Lgs.36/2023 inserendo elaborati non già previsti dal previgente D.Lgs 50/2016;
- il proponente procederà con la redazione del progetto esecutivo prima di avviare le procedure di appalto;

PRESO quindi ATTO CHE:

- il progetto definitivo ha concluso la procedura di VA presso *il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali* con provvedimento di compatibilità ambientale (Decreto VA n. 508 del 5/08/2026 emanato di concerto con il Ministero della Cultura) previa ottemperanza a specifiche condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS e del Ministero della cultura (pareri allegati al Decreto);
- il parere del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. n. 15257 del 16/07/2026 allegato al Decreto VA è valevole quale autorizzazione paesaggistica (art. 146 del D.Lgs. 42/2004) e nel medesimo parere sono altresì disposte le condizioni ambientali da ottemperare in materia paesaggistica e archeologica;
- la procedura di VA ha compreso la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in relazione al sito Rete Natura 2000 IT5180017 Monte Ginezzo e la verifica del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR n. 120 del 2017*;*
- le prescrizioni fornite in tali atti dovranno essere recepite in sede di progettazione esecutiva o di esecuzione (si veda nel merito la tabella di sintesi presentata dal proponente con elenco delle prescrizioni - condizioni ambientali_VA_2026);

PRESO altresì ATTO CHE

- con proprio atto, nota prot. n. 10785 del 09.06.2026, il *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche - Divisione 4 Coordinamento controllo dighe in costruzione e in invaso sperimentale* ha ritenuto approvabile il progetto definitivo degli interventi in argomento, come revisionato da Nuove Acque spa in ultimo nel gennaio 2026, rilevato che lo stesso ottempera a gran parte delle prescrizioni e osservazioni tecniche precedentemente formulate, anche sulla base del parere reso dal Consiglio Superiore dei LL.PP.;
- nel medesimo atto, riscontrato il permanere di alcune prescrizioni residuali, è disposto che le stesse siano da recepire nella successiva fase di progettazione esecutiva da sviluppare prima dell'appalto

dei lavori, ovvero in sede di PFTE rielaborato laddove il proponente faccia ricorso all'appalto integrato;

- come attestato dal RUP *tali prescrizioni sono state recepite, per quanto di competenza, nel PFTE allegato, ed in parte saranno recepite nel progetto esecutivo che sarà posto a base di gara* (vedere tabella di sintesi presentata dal proponente con elenco delle prescrizioni - condizioni MIT_2026);

VISTO quindi che:

- con nota prot. n. 14195/2026 del 09/10/2026 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990) e con le disposizioni introdotte dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm confermate dall'art. 10 c. 4 del d.l. 25 del 14/03/2025, convertito dalla Legge n.69 del 9/05/2025, la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 23/11/2026 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- gli elaborati progettuali (in formato .pdf) sono stati depositati su specifica pagina del sito di AIT con indicazioni per l'acquisizione;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
  COMUNE DI CORTONA
  REGIONE TOSCANA
  Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
  Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
  Direzione Ambiente ed Energia
  SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO
  SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
  MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – Direzione Generale Valutazioni ambientali - Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
  MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
  Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche - Roma
  Ufficio tecnico per le Dighe – Firenze
  AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO CENTRALE
  PROVINCIA DI AREZZO
  ENEL Spa - Divisione Infrastrutture e Reti
  TERNA RETE ITALIA spa
  FIBERCOP spa
  CENTRIA spa
  SNAM spa
- successivamente all'indizione della Conferenza il proponente ha rilevato alcune inesattezze nell'elaborato RELAZIONE GEOLOGICA DI FATTIBILITA' DI SUPPORTO ALLA VARIANTE PUNTUALE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CORTONA RIGUARDANTE L'AREA DELLA DIGA DI CERVENTOSA, correlate alla presenza di riferimenti al Piano Strutturale Comunale ad oggi superato dal Piano Strutturale Intercomunale, ed ha trasmesso il documento coi riferimenti aggiornati chiedendone la sostituzione;
- con nota prot.n. 14331/2026 del 12/10/2026 è stata comunicata da AIT alle Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi la sostituzione dell'elaborato;

Il giorno 23/11/2026 risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 13/10/2026 è stata acquisita al prot. n. 14404/2026 la comunicazione della **REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore** inerente l'avvenuto deposito (numero 4111 del 13/10/2026) della documentazione inerente la variante di

destinazione urbanistica e l'esito positivo del controllo operato dallo stesso Settore ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020;

- In data 2/11/2026 è stata acquisita al prot. n. 15737/2026 la nota del **MIC - Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza** con la quale è comunicato che *la competenza per l'espressione del parere finale nella procedura in oggetto è in capo alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, che è già tra i destinatari della nota di indizione della Conferenza e che avrà cura di esprimersi in conformità con il parere tecnico espresso dalla Scrivente in sede di VIA con nota prot. 15257 del 16/07/2026, parte integrante del Provvedimento di compatibilità ambientale di cui al D.M. n. 508 del 05/08/2026*;
- In data 2/11/2026 è stato acquisito al prot. n. 15717/2026 il parere del **Comune di CORTONA** in relazione alla variante urbanistica, assunto mediante deliberazione CC n° 62 del 27/10/2026, nella quale, preso atto dei procedimenti effettuati presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche e presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali e visti gli strumenti urbanistico territoriali approvati e adottati dal Comune ai sensi dei quali gli interventi di progetto sono localizzati in area urbanisticamente classificata:
  - ✓ nel vigente RU Variante 7bis del Comune di Cortona - "Sottozona E1 - La Montagna",
  - ✓ nel Piano Operativo adottato del comune di Cortona - R1 "La Montagna", territorio rurale;

  entrambi non compatibili con gli interventi in progetto, e valutata la documentazione allegata al progetto correlata alla variante di destinazione urbanistica ai sensi della quale sono previste:
  - ✓ per il vigente RU Variante 7bis: la modifica della destinazione urbanistica a "Zona F - Servizi Pubblici", inserendo la nuova sottozona F3 CER, modificando l'art.57 delle NTA del RU;
  - ✓ per il Piano Operativo adottato: la modifica della destinazione urbanistica a s6, normata dall'art. 15 co.2 delle NTA del PO;

  viene preso atto di detta variante nell'ambito dell'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi indetta da AIT ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs 152/2006;
- In data 16/11/2026 è stato acquisito al prot. n. 16624/2026 il contributo del **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE - UFFICIO TECNICO PER LE DIGHE DI FIRENZE - SEDE COORDINATA DI PERUGIA** nel quale è richiamata la nota prot. n. 10785 del 09/06/2026 con la quale la Direzione Dighe ha approvato in linea tecnica con prescrizioni il progetto definitivo dei medesimi interventi, redatto ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, essendo nota la volontà del proponente di trasformare il progetto definitivo in un progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ai fini dell'approvazione in sede di Conferenza di servizi. Nel parere viene preso atto che il Gestore procederà con la redazione del progetto esecutivo a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e prima di avviare la procedura di affidamento dei lavori. Viene altresì preso atto che l'ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla scrivente Amministrazione in sede di approvazione del progetto definitivo è rimandata alla progettazione esecutiva, come ammesso con condizioni anche nell'atto di approvazione del progetto definitivo assunto dalla stessa.

  In relazione agli elaborati invariati rispetto al progetto definitivo approvato, è fatto rimando all'atto di assenso tecnico già espresso con prot. n. 10785 del 09/06/2026 ed è preso atto che le prescrizioni formulate saranno ottemperate nel progetto esecutivo. Per quanto attiene ai nuovi locali di guardiania, è ritenuto che gli elaborati progettuali *siano – per quanto di competenza ai fini delle determinazioni della conferenza di servizi- completi e conformi a quanto previsto dalla regolamentazione in materia di dighe per lo specifico livello progettuale*.

  In conclusione, viene confermato sul progetto di livello PFTE parere tecnico favorevole ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a e dell'articolo 13 del decreto ministeriale 14 maggio 2024, n. 94, con

le prescrizioni formulate nella nota prot. n. 10785 del 09/06/2026, richiamate dal Gestore nell'elaborato *condizioni MIT_2026.pdf*, da ottemperarsi sul livello progettuale esecutivo.

Pareri gestori servizi a rete

- In data 19/10/2026 è stato acquisito al prot. n. 14709/2026 il contributo di **Snam Rete Gas S.p.A.** in cui si rileva che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della stessa Società. Si segnala di dover interessare di nuovo detta società qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato per le eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio;
- In data 27/10/2026 è stato acquisito al prot. n. 15400/2026 il contributo di **Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Centro-Nord - Rete di Trasmissione Nazionale** con il quale è trasmesso il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera rilevando che non sono presenti interferenze con asset di proprietà Terna S.p.A.;

DATO ATTO CHE entro il termine perentorio del 23/11/2026 fissato nella nota di indizione prot. n. 14195/2026 del 09/10/2026 non sono pervenute determinazioni da parte delle seguenti Amministrazioni ed Enti coinvolti: REGIONE TOSCANA – Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio; REGIONE TOSCANA – Direzione Ambiente ed Energia; SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO E AREZZO; MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V; AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE; PROVINCIA DI AREZZO ed i gestori dei servizi ENEL SpA – Divisione Infrastrutture e Reti, FIBERCOP SpA e CENTRIA SpA;

DATO altresì ATTO CHE per i soggetti che si erano già espressi sul progetto definitivo, il coinvolgimento era finalizzato all'acquisizione di eventuali valutazioni sul PFTE all'esame della conferenza;

RILEVATO IN PARTICOLARE CHE:

- ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, dell'Accordo MiBACT – Regione Toscana, la valutazione di coerenza al PIT-PPR della variante puntuale conseguente all'approvazione del progetto è ricondotta nell'ambito della presente Conferenza di Servizi ex art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 14-bis della L. 241/1990;
- sotto il profilo paesaggistico, pianificatorio e archeologico, il progetto ha già ottenuto la compatibilità ambientale e paesaggistica con Decreto VA n. 508 del 05/08/2026 emanato dal MASE di concerto con il Ministero della Cultura, con annessa Autorizzazione Paesaggistica (parere tecnico della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. n. 15257 del 16/07/2026);
- nel citato parere tecnico prot. n. 15257 del 16/07/2026 – reso anche sulla base del parere endoprocedimentale della Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo prot. n. 16608 del 26/06/2026 – il Ministero della Cultura ha già espressamente accertato la coerenza dell'intervento (ivi compresi i nuovi locali per la guardiania) con la disciplina delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie dettata dagli artt. 7.3 e 12.3 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR della Regione Toscana per le aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. b) e g), del D.Lgs. 42/2004, nonché con la scheda dell'Ambito di paesaggio n. 15 "Piana di Arezzo e Val di Chiana";
- la variante urbanistica conseguente all'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 158-bis, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 è funzionale alla localizzazione delle opere già valutate conformi al PIT-PPR dal Ministero della Cultura e non comporta alcuna modifica o deroga alle previsioni del medesimo Piano Paesaggistico;
- la Soprintendenza Speciale per il PNRR, con nota prot. n. 15737/2026 del 02/11/2026, ha precisato che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, competente per l'espressione del parere finale nella presente procedura, era tenuta a esprimersi in conformità a detto parere tecnico già reso in sede di VIA;

- pertanto, decorsi i termini perentori della conferenza semplificata asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. c), della L. 241/1990 (come accelerati dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e dall'art. 10, comma 4, del D.L. 25/2025, convertito dalla L. 69/2025), la mancata comunicazione delle determinazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti silenti sopra elencati equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. 241/1990;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- ai sensi dell'art. 158-bis, comma 2, secondo periodo, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 18 del D.Lgs. 1/2018, la variante urbanistica conseguente all'approvazione del progetto è coordinata con le previsioni del Piano di Protezione Civile comunale, avendo il Comune di Cortona preso atto dell'intervento e della relativa variante con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 27/10/2026 e fermo restando l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile e del Documento di Protezione Civile della diga in relazione alle condizioni di esercizio dell'invaso;
- le determinazioni e i pareri espressi acquisiti agli atti risultano tutti favorevoli, subordinatamente al recepimento in fase di progettazione esecutiva delle prescrizioni impartite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica / Ministero della Cultura nel Decreto VA n. 508 del 05/08/2026 e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche nella nota prot. n. 10785 del 09/06/2026 e nel parere prot. n. 16624/2026 del 16/11/2026;

DATO ATTO INFINE CHE, ai sensi dell'art. 158-bis, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, l'approvazione del progetto costituisce titolo abilitativo per la realizzazione delle opere previste nel PFTE (ivi compresi i nuovi locali di guardiania), sostitutivo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato previsto dalla normativa vigente, fermo restando l'obbligo per il Gestore di recepire nella progettazione esecutiva le prescrizioni impartite in sede di Conferenza e di espletare gli adempimenti strutturali e sismici prima dell'inizio dei lavori;

RITENUTO pertanto di poter adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della L. 241/1990 e dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006, dando atto dell'acquisizione degli assensi espressi e degli assensi formatisi per silenzio-assenso ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. 241/1990;

VISTI l'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006, gli artt. 14 e ss. della L. 241/1990, il d.P.R. 327/2001, il D.Lgs. 42/2004, il D.Lgs. 36/2023, la L.R. Toscana 69/2011 e la L.R. Toscana 65/2014;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 e ss.mm.ii. con le disposizioni introdotte dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm confermate dall'art. 10 c. 4 del d.l. 25 del 14/03/2025, convertito dalla Legge n.69 del 9/05/2025;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica denominato *"Interventi per l'incremento della sicurezza della diga di Cerventosa, nel comune di Cortona (AR)"* (codice PdI MI_ACQ05_04_0004 – codice PNISSI PNIISSI0000147), presentato da Nuove Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà

- disporre la variante urbanistica agli strumenti urbanistici del Comune di Cortona (di cui alla Deliberazione CC n. 62 del 27/10/2026), per le particelle catastali identificate al Foglio 74 (p.lle 83, 84), Foglio 75 (p.lle 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 170, 171) e Foglio 98 (p.lle 42, 114, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 150, 151, 152, 153), mediante: modifica nel vigente Regolamento Urbanistico (Variante 7-bis) da "Sottozona E1 – La Montagna" a "Zona F – Servizi Pubblici", con inserimento

della nuova sottozona F3 CER all'art. 57 delle NTA; modifica nel Piano Operativo adottato da "R1 – La Montagna, territorio rurale" a zona s6, normata dall'art. 15, comma 2, delle NTA del PO;

- dichiarare la pubblica utilità dell'opera con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento sulle aree individuate nel piano particellare di esproprio, confermando la delega dei poteri espropriativi al Gestore Nuove Acque SpA ai sensi della vigente Convenzione di affidamento;
- costituire titolo abilitativo all'esecuzione di tutte le opere in progetto previo rispetto delle prescrizioni da ottemperare in sede di progettazione esecutiva nonché all'espletamento degli adempimenti in materia sismica e strutturale di legge.

Si segnala inoltre l'urgenza di completare la fase di progettazione per addivenire all'ultimazione della procedura di appalto in tempi compatibili con il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico.

Firenze, il 25/11/2026

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)